UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Corso di Dottorato in
Pubblica Amministrazione e Imprese per l'Innovazione e lo Sviluppo del Territorio
Ciclo XXXVIII

Coordinatore Prof. Luigi Di Santo

Verbale del 19 dicembre 2024

Il giorno 17 dicembre 2024, alle ore 10,30, in modalità telematica asincrona, il Coordinatore, Prof. Luigi Di Santo, ha disposto la consultazione telematica del Collegio dei Docenti per il Corso di Dottorato in *Pubblica Amministrazione e Imprese per l'Innovazione e lo Sviluppo del Territorio*, per l'approvazione del seguente punto all'o.d.g.:

1) Relazione di autovalutazione, anno 2024, del Corso di Dottorato in *Pubblica Amministrazione e Imprese per l'Innovazione e lo Sviluppo del Territorio*, avente ad oggetto l'analisi dei Cicli XXXVIII e XXXIX, integrata alla luce delle osservazioni del Nucleo di Valutazione.

Per l'approvazione del punto n. 1 all'o.d.g. sono state trasmesse all'intero Collegio la Relazione di autovalutazione (anno 2024) e le osservazioni del Nucleo di Valutazione.

La consultazione telematica, indetta il giorno 17 dicembre 2024, alle ore 10,30, è rimasta aperta fino al giorno 19 dicembre 2024, ore 10,00, con l'avvertenza che "*per i Componenti del Collegio che non manifesteranno il loro parere entro il termine indicato questo si intenderà acquisito positivamente*".

Alla data e all'orario di chiusura della consultazione, il Collegio dei Docenti, costituito dai Professori Marco Badagliacca, Clelia Buccico, Giorgio Buonanno, Piero De Luca, Luigi Di Santo, Maurizio Esposito, Luigi Ferrigno, Michele Grimaldi, Margherita Interlandi, Nicola Lupo, Maria Novella Masullo, Mario Molinara, Pasquale Passalacqua, Roberto Poli, Maria Porcelli, Giovanni Camillo Porzio, Antonio Riccio, Eleonora Sanfilippo, Giancarlo Scalese, Francesco Scalia, Gianluca Selicato, Simone Tedeschi, Camillo Verde, Delia Ferri, Luigi Famiglietti, Gennaro Giuseppe Curcio, Harald Bonura, ha approvato all'unanimità la Relazione di autovalutazione (anno 2024).
Al presente verbale si accludono le osservazioni del Nucleo di Valutazione e la Relazione di autovalutazione (anno 2024) integrata alla luce delle osservazioni di tale Organismo.

Cassino, 19 dicembre 2024

Il Coordinatore
Prof. Luigi Di Santo

GRIGLIA DI VERIFICA PER LA RELAZIONE DI AUTOVALUTAZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA - 2024

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Template approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 23 luglio 2024
Documento approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 9 dicembre 2024

Corso di Dottorato di Ricerca:	**Pubblica Amministrazione e Imprese per l'innovazione e lo sviluppo del Territorio**
Coordinatore:	**Prof. Luigi Di Santo**
Composizione del gruppo di assicurazione della qualità del Corso (se presente):	
Dipartimento:	**Dipartimento di Economia e Giurisprudenza**

INFORMAZIONI GENERALI				
	Punti di attenzione	**SI**	**NO**	**NOTE (testo libero)**
1	Il formato editoriale è conforme al template? Sono presenti tutte le sezioni previste dal template e nel corretto ordine?	X		
2	La relazione nel suo complesso è facilmente fruibile dal lettore, senza informazioni ridondanti, poco chiare, o incomplete?	X		
3	Il sommario della relazione è presente e aggiornato?	x		Il sommario non risulta aggiornato, i numeri di pagina non sono aggiornati.
4	Per ogni sezione sono indicate delle fonti documentali a supporto?	X		
5	Le fonti indicate sono chiaramente descritte e accessibili al lettore?	X		

L'organizzazione e i contenuti della sezione sono conformi alle indicazioni e ai suggerimenti forniti nelle "Linee Guida"? • **SI (il documento è soddisfacente)** • **PARZIALMENTE (il documento può essere migliorato con piccole modifiche, come specificato nelle note)** • **NO (il documento richiede una significativa revisione, come specificato nelle note)**				
	SI	**PARZ.**	**NO**	**NOTE (testo libero)**
SEZIONE 1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca				
1.1 Visione e progetto formativo		X		D.PHD. 1.1: inserire incontri con parti sociali. D.PHD. 1.4: non si rilevano informazioni a supporto di questo aspetto
1.2 Visibilità	X			
1.3 Internazionalizzazione	X			
SEZIONE 2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi				
2.1 Formazione, crescita e autonomia	X			
2.2 Strutture, servizi e risorse finanziarie	X			
2.3 Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti	X			
SEZIONE 3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività				
3.1 Descrizione delle procedure per il monitoraggio e il riesame		X		Non sono riportate le procedure con le quali il questionario viene somministrato, con eventuale analisi sulla percentuale di partecipazione. Non è chiaro se i questionari siano anonimi.
3.2 Esiti del monitoraggio e riesame	X			
3.2.1 Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti	X			
3.2.2 Studenti iscritti	X			
3.2.3 Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca	X			Nella sezione in oggetto andrebbe effettuata un'analisi dei risultati dei questionari tale da poter individuare eventuali "best practices" o criticità.
3.2.4 Mobilità internazionale dei dottorandi	X			
3.2.5 Prodotti dei dottorandi	X			
3.2.6 Indicatori selezionati da ANVUR	X			
3.2.7 Altri indicatori	X			
3.2.8 Avanzamento dei precedenti obiettivi	X			
3.2.9 Analisi SWOT	X			
3.3 Obiettivi e azioni di miglioramento	X			

Relazione di autovalutazione - 2024

Cicli analizzati: 38 e 39

Corso di Dottorato di Ricerca in "Pubblica Amministrazione e Imprese per l'innovazione e lo sviluppo del Territorio"

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Coordinatore: Prof. Luigi Di Santo

Template approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo il 23 luglio 2024

Relazione approvata dal Collegio dei Docenti del 19 dicembre 2024

Sommario

1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1) 4

1.1 Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4) 4

1.2 Visibilità (D.PHD.1.5) 6

1.3 Internazionalizzazione (D.PHD.1.6) 6

2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2) 7

2.1 Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3) 7

2.2 Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4) 10

2.3 Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7) 12

3 Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3) 12

3.1 Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame 13

3.2 Esiti del monitoraggio e riesame 14

3.2.1 Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti 14

3.2.2 Studenti iscritti 19

3.2.3 Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca 21

3.2.4 Mobilità internazionale dei dottorandi 23

3.2.5 Prodotti dei dottorandi 24

3.2.6 Indicatori selezionati da ANVUR 28

3.2.7 Altri indicatori 29

3.2.8 Avanzamento dei precedenti obiettivi 29

3.2.9 Analisi SWOT 29

3.3 Obiettivi e azioni di miglioramento 30

1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.1.1]	Titolo: Modulo Proposta Accreditamento dei dottorati Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://dottorati.mur.gov.it/php5/compilazione/2024/vis_modello.php?amm=0&codice=4077245007T88PLKC110768772548190814222&c=DO&PREF_X_TABELLE=DOTT24C&modello=A&db=MIUR9&chiave=7TKD5JWN9GHQRUM1295875256&x=23&y=11
[Fonte.1.2]	Titolo: Sito web di Ateneo Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-lo-sviluppo-del-territorio/

1.1 Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Il Corso di Dottorato in "Pubblica Amministrazione e Imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio", costituito in forma associata, è stato attivato nel XXXVIII Ciclo, ottenendo l'accreditamento con decreto MUR, su parere favorevole dell'ANVUR. Essendo, dunque, alla conclusione del suo secondo ciclo, la presente relazione tiene conto dei risultati raggiunti e delle attività svolte, sebbene non sia possibile una valutazione triennale. Il Corso di dottorato nasce dalla consapevolezza ormai diffusa che la valorizzazione e la competitività di un territorio dipendono principalmente da come le Amministrazioni, gli Enti pubblici e le Imprese che ne fanno parte sono in grado di cogliere le sfide e le opportunità dell'innovazione e del PNRR, mettendole in pratica in un'ottica di efficienza interna e di costante e misurabile miglioramento dei servizi ai cittadini e agli investitori privati. Per tale ragione occorre sviluppare competenze e capacità di carattere trasversale, sia nell'ambito delle pubbliche amministrazioni che nell'ambito del settore imprenditoriale, in grado di innovare gli strumenti e i modelli di collaborazione pubblico-privato, per promuovere lo sviluppo

del territorio e valorizzare il capitale umano, nell'ottica dell'efficienza, della semplificazione, della competitività e dell'inclusione sociale. In tale prospettiva, il percorso formativo si fonda su un approccio innovativo, attraverso il quale i dottorandi potranno acquisire competenze trasversali nelle discipline giuridiche, necessarie ad orientare, in un'ottica multilivello, le organizzazioni pubbliche e private nella promozione della persona come valore fondamentale di una società plurale e inclusiva. Il valore aggiunto del percorso dottorale consiste nella formazione alla ricerca applicata intesa come proposta di soluzioni innovative a problemi complessi: i processi di sviluppo sostenibile e di riduzione delle disuguaglianze si caratterizzano per la loro complessità, richiedono strumenti conoscitivi adeguati ed approfondita elaborazione metodologica per essere governati. La formazione dottorale costituisce, dunque, un momento di necessario approfondimento metodologico e tematico di carattere trasversale. Il programma di Dottorato si caratterizza, infine, per l'approccio internazionale del percorso formativo, volto ad assegnare al sistema-Paese Italia e all'Università proponente il ruolo strategico di pivot, di guida, offrendo agli altri Paesi e agli Atenei partner - attraverso il lavoro di ricerca - un metodo nei processi di costruzione e di implementazione attiva del Welfare.
Relativamente all'attività didattica, nel primo anno, tutti i dottorandi avranno accesso ad un programma formativo trasversale, uguale per tutti gli indirizzi e le aree di ricerca coinvolte, volto a far acquisire o affinare le competenze fondamentali: sulla programmazione delle risorse, anche rispetto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PNRR (inclusione sociale, efficienza amministrativa, semplificazione, digitalizzazione); sulla individuazione delle nuove competenze amministrative richieste dal programma del PNRR; sulla organizzazione delle PPAA; sui modelli di partenariato pubblico-privato; sui modelli di pianificazione consensuale per lo sviluppo del territorio (accordi di programma, realizzazione delle comunità energetica, rigenerazione urbana, smart cities, recupero aree interne ecc.), con una approccio trasversale e multidisciplinare, che tenga conto degli aspetti giuridici, sociologici, economico- statistici, ingegneristici. A conclusione del primo anno, ciascun dottorando dovrà predisporre un progetto di ricerca, individuando l'indirizzo che intende seguire. Il progetto, oltre a illustrare il percorso di ricerca, dovrà indicare i risultati innovativi che intende raggiungere; a tal fine verrà assegnato un Tutor e un numero massimo di 3 Advisor, le cui funzioni saranno quelle di seguire e sollecitare l'individuazione e la declinazione delle linee di ricerca individuali e di concordare un percorso personalizzato con riferimento alle attività di ricerca (seminari, workshop, tirocini e stage presso imprese e/o altre istituzioni pubbliche e private) comprese le attività che dovranno essere svolte all'estero. Nel secondo e nel terzo anno, poi, i dottorandi avranno accesso a specifiche attività formative, coerenti con l'indirizzo scelto. Nelle annualità di specializzazione e per ogni indirizzo, con la supervisione del Tutor accademico e degli Advisor, oltre alle attività formative specificamente previste, saranno programmati, almeno due volte a semestre, workshop di approfondimento con esperti professionisti, pubblici o privati, di comprovata qualificazione, nazionale e /o internazionale.

Rispetto ai cicli oggetto del presente rapporto va evidenziata la collaborazione con gli enti pubblici/imprese presenti sul territorio. La Provincia di Frosinone, La società Acea ato 5, la fondazione IFel, la società Emmeci Packing S.r.l rappresentano, infatti, i soggetti co finanziatori di alcune borse di dottorato. Attraverso un dialogo costante è stata possibile la sottoscrizione di apposite convenzioni, al cui interno le stesse mettono a disposizione le proprie risorse e i propri spazi per eventuali attività di ricerca da parte dei dottorandi, titolari delle rispettive borse. In questo senso, rileva il periodo di attività di ricerca svolto dal Dottorando Matteo Bortoli presso la Fondazione Ifel.

Allo stesso modo, con la Società Acea ato 5, ci sono stati diversi incontri in modalità telematica che ha visto coinvolti, non solo la dottoranda titolare della borsa finanziata dalla società, ma anche dei tutor/co- tutor, al

fine di monitorare lo stato di avanzamento della attività di ricerca. Tra questi, risulta tracciato l'incontro avvenuto su piattaforma Teams del 27 aprile 2024.

Il coinvolgimento delle parti sociali, assieme ad una didattica (v.infra) e un collegio dei docenti eterogeneo, denota il carattere multidisciplinare e interdisciplinare del presente Corso di dottorato. Pur nel rispetto della specificità del corso stesso, le attività suggerite e programmate muovono nel senso di offrire ai dottorandi conoscenze e competenze quanto più possibili trasversali, attraverso le quali saper approcciare al loro tema di ricerca in chiave critica e che tenga conto dei molteplici aspetti che possono convergere rispetto allo stesso.

1.2 Visibilità (D.PHD.1.5)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Il corso di dottorato di Ricerca viene pubblicizzato sul sito web di Ateneo al seguente link: https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-lo-sviluppo-del-territorio/

Al suo interno sono indicati: il Coordinatore, la composizione del Collegio dei docenti, le modalità di ammissione al Corso, i nominativi dei dottorandi (la borsa di cui sono titolari e i loro tutor) e l'offerta formativa programmata.

1.3 Internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Il Corso di dottorato di ricerca si pone tra i propri obiettivi quello di stimolare i dottorandi alla internazionalizzazione del loro percorso di ricerca. In questa prospettiva, all'interno del Collegio di Dottorato, oltre ad esserci numerosi docenti che svolgono attività di ricerca di rilievo internazionale, un componente (la Prof.ssa Delia Ferri) è professore presso la Maynooth University, in Irlanda. Ulteriormente, poi, per gli studenti titolari delle borse di dottorato previste dai D.M. 351 e 352/2022 per il XXXVIII Ciclo e per i titolare delle borse ai sensi dei D.M. 117 e 118/2023 vi è la previsione di un periodo di studio e ricerca all'estero obbligatorio (da un minimo di sei mesi a un massimo di 18 mesi).

Per sostenere e stimolare gli studenti ad affrontare periodi di ricerca e studio all'estero, l'Ateneo prevede un incremento della borsa di studio nella misura del cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del DM n. 226/2021.

In generale, il Corso di dottorato favorisce lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere affinché siano ampliate le prospettive di ricerca e la capacità di lavorare in gruppo degli stessi

dottorandi. In questo senso è molto importante il ruolo svolto dal tutor/co-tutor che, attraverso la propria rete di relazioni, può indirizzare il dottorando verso diverse e ulteriori forme di collaborazione rispetto agli ambiti di ricerca di proprio interesse.

Per favorire, poi, l'acquisizione di un metodo multi e interdisciplinare la mobilità è perseguita, sempre tramite il supporto dei tutor, anche rispetto ad ambiti ulteriori rispetto quello universitario e con ciò si sollecita il confronto con contesti aziendali o istituzionali.

come verrà approfondito nello specifico punto, alcuni dottorandi hanno espletato il loro periodo di ricerca all'estero, oppure hanno già concluso la ratifica delle convenzioni tra gli atenei partner.

2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.2.1]	Titolo: Sito web di Ateneo Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-lo-sviluppo-del-territorio/

2.1 Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici…) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.1

Rispetto all'offerta formativa, questa è pensata per consentire ai dottorandi l'acquisizione di competenze trasversali, spendibili non soltanto in un percorso di ricerca accademica ma anche tali da poter essere valorizzate sia all'interno di pubbliche amministrazioni che in contesti aziendali del settore privato.

Per tali ragioni il Corso di Dottorato prevede l'erogazione di corsi, seminari, workshop e il coinvolgimento degli stessi dottorandi a convegni, in qualità tanto di organizzatori che di relatori. Il calendario didattico è pensato e programmato, poi, in misura compatibile con le altre attività parimenti importanti da svolgere in capo ai dottorandi.

L'obiettivo è quello di consentire non solo la maturazione di nuove competenze e conoscenze ma, altresì, di rendere i dottorandi membri attivi della comunità scientifica di appartenenza. Nel fare questo è molto importante il supporto del Tutor e degli eventuali co-tutor che indirizzano e guidano i dottorandi nelle loro attività di ricerca, stimolando in loro un approccio critico e originale. Ulteriormente, il Corso di Dottorato di ricerca in forma associata intende formare nuove professionalità capaci di condurre/supportare la Pubblica Amministrazione e le imprese verso la creazione del valore pubblico territoriale, ovvero verso il miglioramento congiunto del livello di benessere sociale, economico e ambientale degli utenti, dei vari stakeholder, dei cittadini (ovvero verso lo sviluppo sostenibile dei territori), utilizzando metodologie e strumenti ad elevato livello di innovazione, provenienti dalle migliori pratiche manageriali, sia pubbliche che private, in chiave nazionale e internazionale, e a partire dalla cura e dal miglioramento delle risorse umane, economico- finanziarie, strumentali materiali e digitali degli enti e del territorio. Il Corso di Dottorato si propone, inoltre, di formare studiosi e professionisti altamente qualificati in grado di promuovere – su scala nazionale e internazionale – un modello sviluppo del territorio competitivo e attrattivo, improntato ai principi della semplificazione, efficienza e sostenibilità, in grado di favorire il processo di transizione ambientale e digitale.

Nel dettaglio, l'offerta formativa programmata obbligatoria, che esclude seminari, convegni e workshop, è così strutturata:

XXXVIII CICLO

I ANNO

1. Diritto amministrativo avanzato (IUS/10)
2. Diritto dell'energia sostenibile (IUS/10)
3. Ingegneria del Software (ING-INF/05)
4. Filosofia dei diritti sociali (IUS/20)
5. Diritto del lavoro, PA e società pubbliche (IUS/07)
6. Diritto del lavoro ed enti locali (IUS/07)
7. Diritto internazionale dello spazio cibernetico e tutela dei diritti umani nel sistema statale delle autonomie territoriali (IUS/13)
8. Psicologia generale (M-PSI/01)
9. Pedagogia della comunicazione etico-educativa tra pubblico e privato (M-PED/01)
10. Metodologia della progettazione sociale e lavoro di rete nelle amministrazioni pubbliche e private (SPS/07)
11. Statistica (SECS-S/01)

II ANNO

1. Terzo settore e no profit (IUS/10)
2. Contabilità pubblica (IUS/10)
3. Green e-public procurement (IUS/10)
4. Diritto tributario: dai tributi locali alla fiscalità digitale (IUS/12)
5. Diritto penale amministrativo (IUS/17)
6. Diritto della contrattazione d'impresa (IUS/01)
7. Diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06)
8. Diritto della navigazione. Trasporto multimodale e mobilità sostenibile (IUS/06)

9. Diritto del lavoro e terzo settore (IUS/07)
10. La conoscenza come risorsa per la gestione dell'innovazione (ING-IND/35)

III ANNO

1. Processo civile e nuove tecnologie (IUS/15)
2. Decisione robotica e tutela del diritto di difesa dell'imputato: efficienza e garanzie processuali (IUS/16)
3. Diritto dell'innovazione tecnologica (IUS/01)
4. Diritto del lavoro nell'economia digitale (IUS/07)
5. Teoria e metodi della ricerca nella pubblica amministrazione (M- PED/04)

DIDATTICA TRASVERSALE OBBLIGATORIA

1. Perfezionamento linguistico
2. Perfezionamento informatico
3. Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali
4. Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca
5. Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità.

XXXIX CICLO

DIDATTICA

I anno:

- Diritto amministrativo avanzato (IUS/10)
- diritto dell'energia sostenibile (IUS/10)
- filosofia dei diritti sociali (IUS/20)
- Diritto del lavoro, PA e società pubbliche (IUS/07)
- Diritto del lavoro ed enti locali (IUS/07)
- Diritto internazionale dello spazio cibernetico e tutela dei diritti umani nel sistema statale e delle autonomie territoriali (IUS/13)
- Statistica (SECS-S/01)
- Ingegneria del software (ING-INF/05)

II anno:

- Terzo settore e no profit (IUS/10)
- Contabilità pubblica (IUS/10)
- Green e E -Public Procurement (IUS/10)
- Diritto tributario: dai tributi locali alla fiscalità digitale (IUS/12)
- diritto penale amministrativo (IUS/17)
- Diritto della contrattazione d'impresa (IUS/01)
- Diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06)
- Diritto della navigazione, trasporto multimodale e mobilità sostenibile (IUS/06)

- Diritto del Lavoro e terzo settore (IUS/07)

III anno:

- Processo civile e nuove tecnologie (IUS/15)
- Decisione robotica e tutela del diritto di difesa dell'imputato: efficienza e garanzie processuali (IUS/16)
- Diritto dell'innovazione tecnologica (IUS/01)
- Diritto del lavoro nell'economia digitale (IUS/07)

DIDATTICA TRASVERSALE:

- Perfezionamento linguistico
- Perfezionamento informatico
- Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali
- Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca
- Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità

D.PHD.2.2

I dottorandi sono costantemente stimolati, in particolar modo dai propri Tutor, a svolgere attività di ricerca e a prendere parte ad attività quali workshop o congressi all'interno dell'Ateneo e anche all'esterno dell'Università di Cassino. Il loro coinvolgimento è stimolato anche attraverso la partecipazione dei dottorandi stessi ai convegni in qualità di relatori. Ad esempio, la dottoranda Ilenia Torella è stata relatrice in due convegni: l'uno, tenutosi presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, l'11 maggio 2023, tenendo una relazione dal titolo "Prime questioni sulle clausole sociali di "terza generazione": dal PNRR al nuovo Codice dei contratti pubblici", l'altro tenutosi presso l'Università Politecnica delle Marche, Ancona, in cui ha tenuto una relazione dal titolo "L'estensione della tutela a favore dei superstiti ai soggetti deboli nella giurisprudenza costituzionale" (tali aspetti sono maggiormente approfonditi nella sezione 3.2.5).

D.PHD.2.3

Ulteriormente, poi, specie per i dottorandi titolari di borse finanziate da società o enti esterni (su tale profilo si rimanda al punto. 2.2) l'attività di ricerca è condotta anche attraverso la partecipazione e il coinvolgimento dei referenti dei soggetti finanziatori. Ciò al fine di condurre una indagine di ricerca che possa avere risvolti applicativi pratici e che stimolino, dunque, il dottorando ad un approccio trasversale nonché pratico – teorico.

2.2 Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

I dottorandi iscritti al presente Dottorato di ricerca hanno accesso ai servizi offerti dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), vale a dire la struttura che raggruppa e coordina le Biblioteche dell'Università di Cassino, organizzandone il funzionamento e promuovendone lo sviluppo. In particolare, il Sistema si suddivide in tre macroaree: area economica-giuridica, area ingegneristica, area umanistica. Ogni area è dotata di un ampio patrimonio librario, sia cartaceo che digitale. Ciò consente ai dottorandi non solo di consultare i volumi cartacei e le risorse elettroniche disponibili presso le biblioteche dei CSB e dei poli decentrati, ma anche di usufruire di servizi di prestito locale, prestito interbibliotecario nazionale e internazionale, "document delivery" (fornitura di documenti in formato elettronico) per articoli di periodici italiani e stranieri. Relativamente a tale ultimo aspetto, infatti, il nostro Ateneo aderisce al sistema interbibliotecario Nilde (Network Inter-Library Document exchange) che consente appunto di richiedere e di ricevere in formato digitale articoli sulla propria casella postale.

Ogni area, poi, offre diverse banche dati cui accedere gratuitamente attraverso la rete di ateneo o tramite servizio proxy dall'esterno della rete di Ateneo. Inoltre, gli studenti del dottorato possono usufruire per la ricerca scientifica delle stesse facilities previste in favore dei docenti del dipartimento.

Ancora, in tema di risorse finanziarie, 6 degli 8 dottorandi iscritti al XXXVIII Ciclo di Dottorato in Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio sono titolari di una borsa di ricerca.

Tra queste:

- 1 borsa è finanziata dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - Ifel;
- 1 borsa è finanziata da Emmeci Packing S.r.l.;
- 1 borsa è finanziata dalla Società A.c.e.a Ato 5 S.p.a;
- 1 borsa è finanziata dall'Ateneo;
- 2 borse rientrano tra quelle finanziabili dal D.M. 351/2022, vale a dire a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università".

Rispetto al XXXIX Ciclo, invero, tutti i dottorandi sono titolari di una borsa di ricerca, come segue:

- 1 borsa DM 118 – Pubblica Amministrazione sulla tematica "Previsione di nuovi modelli di partenariato pubblico – privato" -
- 1 borsa DM 118 – Pubblica Amministrazione sulla tematica "Sviluppo di nuovi modelli di valorizzazione del territorio basati sulla mobilità sostenibile" -
- 1 borsa DM 118 – Pubblica Amministrazione sulla tematica "Pubblica Amministrazione tra tecnica ed etica" -
- 1 borsa DM 117 cofinanziata da Provincia di Frosinone sulla tematica "Educazione allo Sviluppo Sostenibile sia delle pubbliche amministrazioni che delle imprese"
- 1 borsa finanziata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, presentata dal Comune di San Donato Val di Comino, afferente all'area interna Val Di Comino e, come tale, rientrante nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

In aggiunta, il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca prevede, all'art. 18, comma 5, un incremento della borsa di studio nella misura del cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal Collegio dei

docenti. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, DM n. 226/2021. A tale beneficio accedono anche i dottorandi senza borsa.

Il comma successivo, poi, riconosce a ciascun dottorando, compresi quelli senza borsa, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in bilancio, un budget di importo non inferiore al 10% di quello della borsa di studio, per lo svolgimento di attività di ricerca in Italia e all'estero.

2.3 Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.2.5

Il Corso di dottorato favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte. Nello specifico, ai dottorandi è consentito richiedere al Collegio l'autorizzazione a svolgere attività di didattica integrativa e attività di terza missione nel limite di 30 ore. Di contro, non vi è un limite al monte ore dedicato alle attività di tutoraggio.

D.PHD.2.6

Il Corso di dottorato si impegna a rafforzare le relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7

Il Corso di dottorato si impegna nella valorizzazione e diffusione dei prodotti delle ricerche condotte dai dottorandi, tanto a livello individuale che in collaborazione. Affinché i dottorandi siano stimolati a realizzare prodotti scientifici, i Tutor e i co-tutor si impegnano a fornire gli strumenti necessari per guidare e stimolare la ricerca condotta dai dottorandi. Degli esiti sinora prodotti può aversi riscontro, più nel dettaglio, nella sezione 5.2.5. relativa proprio ai prodotti dei dottorandi.

3 Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.3.1]	Titolo: Questionario Almalaurea Condizioni Occupazionali dottori di ricerca Breve Descrizione:

	Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-dottori-di-ricerca
[Fonte.3.2]	Titolo: Questionario Almalaurea sui profili dei dottori di ricerca Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-dottori-di-ricerca
[Fonte.3.3]	Titolo: Questionari di autovalutazione somministrati ai dottorandi Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://docs.google.com/spreadsheets/d/17brPa2mapdQVM3aMQr5WqwkBrV4rx4vpYxh1_ohdgQI/edit?gid=90473873#gid=90473873; https://docs.google.com/spreadsheets/d/14BRChRdJgvQxG7GRPcXmrOEEPT2UHA5_wlSxlyfww1c/edit?gid=736170988#gid=736170988

Aspetti da considerare

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

3.1 Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame

L'attività di monitoraggio viene svolta *in itinere* e al termine di ogni anno accademico in forma anonima. Il monitoraggio *in itinere* viene svolto dal Collegio dei docenti e, più nello specifico, dai Tutor e dai co-tutor in dialogo costante con i dottorandi, segnalando al Collegio eventuali e specifiche esigenze. Il monitoraggio al termine di ogni anno accademico avviene attraverso la somministrazione ai dottorandi dei questionari di autovalutazione, sottoposti telematicamente in forma anonima attraverso la piattaforma Google Moduli, che restituisce report finali analitici dai quali risultano le risposte aggregate dei dottorandi, nonché la percentuale di partecipazione. Dei risultati prodotti se ne dà rilievo nella specifica sezione 3.2.3 rubricata "Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca"; la percentuale di partecipazione si attesta al 37,5% per il XXXVIII ciclo e al 60% per il XXXIX ciclo.

Ulteriormente, al fine di monitorare gli sviluppi e gli esiti prodotti dalle attività di ricerca dei dottorandi, oltre alle formali riunioni del Collegio dei docenti, il Coordinatore indice con cadenza regolare degli incontri dapprima con i soli Tutor/co-tutor dei dottorandi. All'interno di tali riunioni si discute principalmente sull'adeguatezza dell'offerta formativa erogata dal Corso di dottorato rispetto alle aree tematiche approfondite dai dottorandi nelle rispettive attività di ricerca; in secondo luogo, si verifica se sono emerse particolari criticità rispetto a tali profili nonché, da ultimo, i Tutor/co-tutor relazionano sui progressi maturati dai dottorandi rispetto principalmente alla loro attività di ricerca.

Successivamente a tale fase, è indetta una seconda riunione a cui partecipano anche i dottorandi, che sono chiamati ad esporre lo stato di avanzamento delle loro attività di ricerca e il livello di soddisfazione rispetto alla didattica erogata.

3.2 Esiti del monitoraggio e riesame

3.2.1 Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti

XXXVIII CICLO

Coordinatore: Prof. Luigi Di Santo. Sul punto si specifica che il Prof. Luigi Di Santo, essendo il nuovo coordinatore del XL Ciclo è subentrato, come da Regolamento di Ateneo, come coordinatore anche nei cicli precedenti. Si ricorda che il precedente coordinatore era la Prof.ssa Margherita Interlandi.

Il Collegio dei docenti del Dottorato in "Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio" si compone come segue:

Nominativo	Ateneo	Dipartimento	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	SSD
Badagliacca Marco	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/E3	12	IUS/06
Buccico Clelia	Università degli Studi della Campania Vanvitelli	Economia	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/D2	12	IUS/12
Buonanno Giorgio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Civile e Meccanica	Professore Ordinario (L. 240/10)	09/C2	9	ING-IND /11
De Luca Piero	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/E4	12	IUS/14
Di Santo Luigi	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/H3	12	IUS/20
Esposito Maurizio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Scienze Umane, Sociali e della Salute	Professore ordinario (L. 240/10)	14/C1	14	SPS/07

Ferrigno Luigi	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"	Professore Ordinario (L. 240/10)	09/E4	09	ING-INF/07
Grimaldi Michele	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Civile e Meccanica	Professore Associato (L. 240/10)	09/B3	09	ING-IND/35
Interlandi Margherita	Università degli Studi di Napoli Federico II	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/D1	12	IUS/10
Lupo Nicola	Luiss Guido Carli	Scienze politiche	Professore Ordinario	12/C1	12	IUS/09
Masullo Maria Novella	Università degli Studi di Foggia	Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/G2	12	IUS/17
Molinara Mario	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"	Ricercatore confermato	09/H1	09	ING-INF/05
Passalacqua Pasquale	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/B2	12	IUS/07
Poli Roberto	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	12/F1	12	IUS/15
Porcelli Maria	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01
Porzio Giovanni Camillo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	13/D1	13	SECS-S/01
Ranaldi Gianrico	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/G2	12	IUS/16

Riccio Antonio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	12/B2	12	IUS/07
Sanfilippo Eleonora	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	13/A1	13	SECS -P/01
Scalese Giancarlo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	12/E1	12	IUS/13
Scalia Francesco	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)	12/D1	12	IUS/10
Selicato Gianluca	Bari	Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/D2	12	IUS/12
Tedeschi Simone	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	13/A3	13	SECS -P/03
Verde Camillo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01
Ferri Delia	National University of Ireland, Maynooth		Professore di Univ. Straniera	12/E4	12	IUS/14

Componenti esterni:

Nome e Cognome	**Istituto di appartenenza**
Famiglietti Luigi	Fondazione Ifel
Curcio Gennaro Giuseppe	Istituto Internazionale Jacques Maritain - Roma
Bonura Harald	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)

Il totale dei componenti è di 28 membri. Di questi:

- 22 sono professori (di questi 13 sono professori ordinari, 7 sono professori associati, 1 è straordinario e 1 è professore presso università straniera);

- 3 sono ricercatori universitari (pari circa al 10,7%);
- dei componenti accademici, il 64% è rappresentato dal personale interno del soggetto proponente.

Il Collegio lavora in via unitaria, non essendo previste commissioni interne e nomine di delegati del Collegio. La scelta di operare collegialmente si giustifica in relazione alla possibilità di coinvolgere tutti i componenti nelle scelte strategiche e formative del Corso.

Le riunioni avvengono principalmente in via telematica, consentendo in questo modo la più ampia partecipazione dei suoi componenti.

Data Riunione	**Sintesi degli argomenti discussi**
20/09/2023	Approvazione calendario didattico
23/11/2023	Approvazione Relazione di autovalutazione; passaggio al II anno dottorandi
17/01/2024	Approvazione modifiche relazione di autovalutazione secondi i rilievi del PdQ
9/03/2024	passaggio al II anno dottorandi; autorizzazione periodo presso azienda- Bortoli
12/07/2024	Autorizzazione periodo estero delle dottorande Torella e Casali
1/11/2024	Passaggio al terzo anno per i dottorandi iscritti al XXXVIII Ciclo

XXXIX CICLO

Nominativo	**Ateneo**	**Dipartimento**	**Qualifica**	**Settore concorsuale**	**Area CUN**	**SSD**
Badagliacca Marco	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/E3	12	IUS/06
Bolognino Daniela	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) 12/D1	12/D1	12	IUS/10
De Luca Piero	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/E4	12	IUS/14
Di Santo Luigi	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/H3	12	IUS/20

Interlandi Margherita	Università degli Studi di Napoli Federico II	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/D1	12	IUS/10
Maiello Francesco	Università degli Studi di Napoli Federico II	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore confermato	12/E1	12	IUS/13
Molinara Mario	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"	Ricercatore confermato	09/H1	09	ING-INF/05
Poli Roberto	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	12/F1	12	IUS/15
Porcelli Maria	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01
Riccio Antonio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	12/B2	12	IUS/07
Sanfilippo Eleonora	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	13/A1	13	SECS-P/01
Scalese Giancarlo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	12/E1	12	IUS/13
Scalia Francesco	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)	12/D1	12	IUS/10
Selicato Gianluca	Bari	Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/D2	12	IUS/12

Tedeschi Simone	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	13/A3	13	SECS -P/03
Verde Camillo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01
Ferri Delia	National University of Ireland, Maynooth		Professore di Univ. Straniera	12/E4	12	IUS/14

Componenti esterni:

Nome e Cognome	**Istituto di appartenenza**
Famiglietti Luigi	Fondazione Ifel
Curcio Gennaro Giuseppe	Istituto Internazionale Jacques Maritain - Roma
Bonura Harald	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)

Il totale dei componenti è di 20 membri. Di questi:

- 12 sono professori (di questi 5 sono professori ordinari, 5 sono professori associati, 1 è straordinario e 1 è professore presso università straniera);
- 5 sono ricercatori universitari (pari circa al 13%);
- dei componenti accademici, il 63% è rappresentato dal personale interno del soggetto proponente.

Il Collegio lavora in via unitaria, non essendo previste commissioni interne e nomine di delegati del Collegio. La scelta di operare collegialmente si giustifica in relazione alla possibilità di coinvolgere tutti i componenti nelle scelte strategiche e formative del Corso.

Le riunioni avvengono principalmente in via telematica, consentendo in questo modo la più ampia partecipazione dei suoi componenti.

Data Riunione	**Sintesi degli argomenti discussi**
15/12/2023	Scelta tutor; presentazione offerta formativa
1/03/2024	Proposta di Rinnovo del Corso di Dottorato
15/05/2024	Attivazione XL Ciclo; Modifica Collegio Docenti; sostituzione coordinatore
5/11/2024	Passaggio al II anno dottorandi; Scelta tutor nuovo dottorando Nardone; richiesta esonero estero dott.ssa Donatiello

3.2.2 Studenti iscritti

Al Ciclo XXXVIII sono iscritti i seguenti dottorandi:

Nominativo	**Tipologia borsa**	**Supervisor / Co super visor**	**Tema di ricerca**
Bortoli Matteo	Borsa Finanziata da Ifel	Tutor Interlandi, Co-tutor Bonura	Il partenariato pubblico privato nel PNRR
Casali Carolina	borsa DM 351 – Pubblica Amministrazione sulla tematica "Semplificazione e digitalizzazione della P.A."	Tutor Interlandi, Co-tutor Molinara	I contratti pubblici nell'era del PNRR: Digitalizzazione e uso dell'AI negli appalti pubblici, un nuovo futuro?"
Di Procolo Luca	Senza borsa	Tutor Di Santo, Co-tutor Interlandi	La gestione dei servizi pubblici locali in Italia: tra PNRR, Politica di coesione e spinte ideologiche
Domanico Jiada	Borsa finanziata da Soc. ACEA S.p.a – Soc. ACEA ATO 5 S.p.a	Tutor Scalia, Co-tutor Bonura	Gli appalti verdi come strumento di diffusione delle "green technologies"
Salera Vittorio	Borsa finanziata da Emmeci Packing S.r.l.	Tutor Di Santo, Co-tutor Interlandi	Povertà educativa e nuove generazioni,
Torella Ilenia	DM 351 – Pubblica Amministrazione sulla tematica "Previsione di nuovi modelli di partenariato pubblico – privato"	Tutor Riccio, Co-tutor Passalacqua	Il ruolo delle clausole sociali nei contratti pubblici e le novità disposte per l'attuazione del PNRR: verso la nascita delle clausole di "terza generazione"
Turriziani Colonna Lucrezia	Borsa di ateneo	Tutor Scalia, Co-tutor Porcelli	Partenariato pubblico privato e Terzo settore: la coamministrazione alla prova del PNRR
Zanghi Buffi Lavinia	Senza borsa	Tutor Bolognino	La finanza di progetto come strumento di sviluppo e innovazione digitale: il caso del polo strategico nazionale

Al Ciclo XXXIX sono iscritti i seguenti dottorandi:

Nominativo	Tipologia borsa	Supervisor / Co supervisor	Tema di ricerca
Giulia Di Bella	D.M. 118	Prof.ssa Interlandi	Previsione di nuovi modelli di partenariato pubblico -privato
Laura Donatiello	D.M. 118	Prof. Di Santo/Prof.ssa Interlandi	Pubblica amministrazione tra tecnica ed etica
Emiliano Pelagalli	D.M. 117 Cofinanziata dalla Provincia di Frosinone	Prof. Scalia	Educazione allo Sviluppo sostenibile sia delle pubbliche amministrazioni che delle imprese
Edoardo Pascucci	D.M. 118	Prof.ssa Balzano/ Prof.ssa Sanfilippo	Sviluppo di nuovi modelli di valorizzazione del territorio basati sulla mobilità sostenibile
Nardone Andrea	Borsa dottorato comunale, Comune San Donato Val di Comino/Agenzia della Coesione	Prof. Famiglietti/ Prof. Bolognino	"Contrastare lo spopolamento demografico e culturale"

3.2.3 Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca

Per misurare il livello di soddisfazione dei dottorandi è possibile prendere in esame tre documenti:

1. Il questionario di autovalutazione somministrato ai dottorandi;
2. Il Questionario di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei Dottori di ricerca;
3. Il questionario di AlmaLaurea relativo al profilo dei dottori di ricerca.

Questionario di autovalutazione somministrato ai dottorandi.

Dal questionario di autovalutazione somministrato ai dottorandi al termine del primo e del secondo anno emerge un generale grado di soddisfazione dei dottorandi rispetto al Corso di Dottorato e alle procedure di trasparenza e coinvolgimento, con una valutazione che oscilla tra 8 e 10 per entrambi i cicli presi in considerazione dalla presente Relazione.

Risulta altresì elevato il grado di soddisfazione per le esperienze extra-Ateneo previste dalle borse di dottorato PNRR, quali in particolare i periodi di studio presso Istituzioni di ricerca, Imprese e Pubbliche Amministrazioni, con una valutazione che oscilla tra 7 e 10 per entrambi i cicli presi in considerazione dalla presente Relazione.

L'offerta formativa si distingue rispetto a quella dei corsi di laurea magistrale e si caratterizza per moduli multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari. In particolare, i dottorandi apprezzano l'adeguato bilanciamento tra il carico formativo e le attività didattiche con il tempo che riescono a dedicare all'attività di ricerca e alla redazione della tesi. Altresì, le tematiche trattate dal Corso risultano adeguatamente approfondite e aggiornate, anche nella prospettiva internazionalistica promossa attraverso i soggiorni di studio all'estero. Risulta altresì rilevante il taglio pratico-operativo dell'attività di ricerca grazie ai periodi di studio e formazione svolti presso Pubbliche Amministrazioni e Imprese, per i quali si registra un elevato gradimento in ragione dell'apporto positivo (con votazione da 7 a 10) dato alle ricerche dei dottorandi.

Allo stesso modo, emerge un generale apprezzamento rispetto agli spazi utilizzati per l'attività formativa e per i servizi bibliotecari connessi all'attività di ricerca e studio, con livelli di gradimento più bassi in merito alle dotazioni informatiche. A tal proposito si possono ricavare utili elementi per attuare delle *best practices* con particolare riferimento all'organizzazione degli spazi destinati alla ricerca e alle dotazioni informatiche, al fine di supportare al meglio le attività svolte dai dottorandi.

Infine, risulta essere eterogeneo il livello di gradimento rispetto al supporto fornito dagli uffici di segreteria, ove comunque si raggiunge la piena sufficienza.

Questionario di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei Dottori di ricerca.

In merito ai profili dei dottori di ricerca, i dati sono estratti dai questionari AlmaLaurea e in quanto tali non tengono conto della specificità del Corso di Dottorato ma, più in generale, analizzano i profili di tutti gli iscritti degli atenei che partecipano al consorzio. Da questi dati emerge come l'ulteriore investimento in istruzione di terzo livello evidenzia ancora di più, rispetto a quanto osservato nelle indagini di AlmaLaurea sui laureati di secondo livello, una forte selezione sulla base del contesto socio-culturale della famiglia di appartenenza. Rispetto ai laureati di secondo livello del 2022, infatti, è nettamente più elevata la quota dei dottori di ricerca che provengono da famiglie con almeno un genitore laureato: è il 43,4%, quasi 10 punti percentuali in più di quello osservato per i laureati. Si osserva una situazione analoga analizzando il contesto socio-economico: il 30,2% dei dottori proviene da famiglie di estrazione elevata 9 rispetto al 24,9% dei laureati di secondo livello. Analizzando le differenze per area disciplinare, si rileva che i dottori di ricerca in scienze economiche, giuridiche e sociali provengono più frequentemente da contesti culturalmente più avvantaggiati: ha almeno un genitore laureato il 53,2% dei dottori.

L'età media al dottorato di ricerca è pari a 32,6 anni; tuttavia, oltre la metà dei dottori ottiene il titolo al massimo a 30 anni di età. In dettaglio, il 22,2% dei dottori conclude il corso prima dei 29 anni, il 29,7% tra i 29 e i 30 anni, il 31,3% tra i 31 e i 35 e il restante 16,8% a oltre 35 anni.

La motivazione più rilevante relativa all'iscrizione al dottorato di ricerca è quella legata al miglioramento della propria formazione culturale e scientifica, dal punto di vista personale (l'81,7% dei dottori la indica come decisamente importante). Seguono le motivazioni legate alla possibilità di svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico (51,8%), al miglioramento delle prospettive lavorative (40,3%), all'ottenimento di un finanziamento (35,9%) e allo svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito non accademico (32,8%).

In termini di mobilità, la motivazione prevalente che ha portato i dottori di ricerca a svolgere un periodo all'estero è la collaborazione con esperti (motivazione dichiarata dal 56,1% di chi ha svolto un periodo all'estero), seguita a distanza dall'utilizzo di laboratori e attrezzature specifiche e dall'elaborazione della tesi di dottorato (dichiarate rispettivamente dal 14,3% e dall'11,1%).

La soddisfazione complessiva dei dottori per l'esperienza all'estero raggiunge un livello molto elevato: è pari in media a 8,5 su una scala 1-10. Gli aspetti più apprezzati sono il miglioramento delle competenze di ricerca

(8,3), la disponibilità di strumenti ed infrastrutture per la ricerca e i rapporti con il gruppo di ricerca (entrambi 8,1), nonché la creazione/ampliamento di una rete di relazioni internazionali (8,0).
Tra gli undici aspetti della valutazione dell'esperienza di dottorato, i più apprezzati sono la competenza del supervisore in merito all'argomento della tesi (in media 8,3 su una scala 1-10) e l'acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche (8,0). La padronanza di tecniche per la didattica rappresenta l'aspetto meno apprezzato (6,5), seguito dalle prospettive di carriera e gli spazi dedicati allo studio/lavoro, tra cui aule studio, uffici, ecc. (6,7), ancor meno tra i dottori delle scienze umane (rispettivamente 6,1 e 6,4). Nell'ultimo triennio gli aspetti per cui si è registrato il maggiore incremento nella valutazione sono le prospettive di carriera e le attrezzature specifiche per la ricerca (rispettivamente +0,4 e +0,3 punti su scala 1-10).

Questionario di AlmaLaurea relativo al profilo dei dottori di ricerca.
Più in generale, volendo valutare e verificare la condizione di occupazione dei dottori di ricerca, il terzo documento evidenzia come, a un anno dal conseguimento del titolo di dottore di ricerca, il tasso di occupazione è complessivamente pari al 90,9%. Sul piano nazionale, ad oggi, non sono disponibili indagini recenti sugli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che permettano una comparabilità con i risultati ottenuti dall'indagine di AlmaLaurea. Gli esiti occupazionali a un anno dal conseguimento del titolo sono molto buoni per i dottori di ricerca di quasi tutte le aree disciplinari: il tasso di occupazione è pari al 95,2% per i dottori in scienze di base e al 94,4% per quelli in scienze della vita; seguono i dottori in ingegneria, tra i quali è pari al 93,2%. Il tasso di occupazione è invece inferiore alla media per i dottori di ricerca in scienze umane (81,0%%) e per quelli in scienze economiche, giuridiche e sociali (86,6%). Tra i dottori di queste due ultime aree disciplinari si osserva una maggiore diffusione delle collaborazioni volontarie non retribuite che riguardano poco più del 16% degli intervistati per entrambe le aree (la media complessiva è pari all'11,5%).Tra gli occupati a un anno dal conseguimento del dottorato, il 7,7% svolge un'attività in proprio (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), mentre il 25,4% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato. Il 30,9% svolge un'attività sostenuta da assegno di ricerca, l'8,0% può contare su una borsa post-doc, di studio o di ricerca, mentre il 22,4% dichiara di essere stato assunto con un contratto a tempo determinato. In termini di retribuzione, quella mensile netta dei dottori di ricerca è pari, in media, a 1.836 euro. In termini nominali, ossia considerando i valori effettivamente raccolti dalle dichiarazioni dei dottori di ricerca, i livelli retributivi risultano in crescita negli anni più recenti; tuttavia, a causa degli elevati livelli di inflazione registrati nel 2022, che hanno modificato profondamente il potere d'acquisto, le retribuzioni mensili risultano in calo in termini reali sia rispetto al 2021 (-4,8%) sia rispetto al 2019 (-1,7%). Tali risultati sono in linea con quanto osservato nell'analoga indagine sui laureati. È pur vero che i livelli retributivi dei dottori di ricerca risultano nettamente più elevati rispetto a quanto osservato sia, e soprattutto, tra i laureati di secondo livello a un anno dalla laurea (+34,4%, 1.366 euro), sia tra quelli a cinque anni (+8,2%, 1.697 euro; AlmaLaurea, 2023). Già a un anno dal conseguimento del dottorato i livelli di efficacia del titolo, nella percezione dei dottori, sono complessivamente buoni e in continuo aumento rispetto a quanto osservato negli ultimi anni. Il 76,7% degli occupati, infatti, ritiene che il titolo di dottore sia almeno efficace (ovvero "molto efficace o efficace") per lo svolgimento del proprio lavoro (quota in aumento di +4,8 punti percentuali rispetto all'indagine dello scorso anno e di ben +9,7 punti rispetto a quanto osservato nella rilevazione del 2019).

3.2.4 Mobilità internazionale dei dottorandi

Con riferimento al XXXVIII ciclo, ad oggi è in corso di svolgimento il periodo di ricerca all'estero della Dott.ssa Ilenia Torella:

Università ospitante: Universidad Complutense de Madrid

SEDE LEGALE: Avda. de Séneca, 2 Ciudad Universitaria, 28040 MADRID

SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA': Sección Departamental de Derecho del Trabajo y de la Seguridad Social (Ciencias Políticas y Sociología, Campus de Somosaguas, 28223 - POZUELO DE ALARCÓN (MADRID)

Durata del soggiorno: 1 settembre 2024 – 31 dicembre 2024 e 1 marzo 2025 – 30 giugno 2025.
Supervisore: Prof.ssa Marialaura Birgillito.

Risulta programmato il periodo di ricerca all'estero della Dott.ssa Carolina Casali:

Università ospitante: Universidad Complutense de Madrid
SEDE LEGALE: Avda. de Séneca, 2 Ciudad Universitaria, 28040 MADRID
SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA': Facultad de Derecho/Departamento de Derecho Administrativo, Ciudad Universitaria 28040 - MADRID
Durata del soggiorno: 9 gennaio 2025- 9 luglio 2025;
Supervisore: Prof. Alejandro Corral Sastre

La dottoranda Jiada Domanico, per la quale non vi è l'obbligo di soggiorno all'estero, ha ricevuto una lettera di invito per lo svolgimento di un periodo di ricerca della durata di sei mesi presso l'Université Panthéon Assas e, nello specifico, presso l'Institut des hautes etudes internationales. Il periodo di soggiorno previsto è quello tra febbraio 2025 e agosto 2025.

Sono in corso di definizione i soggiorni di studio all'estero dei dottorandi del XXXIX ciclo, che hanno appena concluso il primo anno di attività.

3.2.5 Prodotti dei dottorandi

XXXVIII CICLO

DI PROCOLO LUCA

PUBBLICAZIONI

1. "Dissesto Idrogeologico: Analisi normativa e scenari futuri" in Dirittoamministrativo.it, 2023;
2. La transizione ecologica attraverso le Comunità Energetiche Rinnovabili: tra principi di diritto ambientale e nuove strategie politiche europee, in Rivista Amministrativamente, fasc. III, 2024, pp. 1114-1131;
3. Il servizio idrico integrato in Italia 30 anni dopo la Legge Galli. Tra il superamento della frammentazione competenziale e scenari futuri (in corso di pubblicazione).

INTERVENTI A CONVEGNO**:**
21-22-23 Novembre 2023 Partecipazione in qualità di relatore unico a tre seminari sul Diritto all'acqua presso l'università della Calabria

BORTOLI MATTEO
PUBBLICAZIONI

1. *Motivi di esclusione: il dies a quo del termine triennale di rilevanza di fatti determinanti l'impossibilità di contrattare con la pubblica amministrazione decorre dalla data di accertamento del fatto*, in www.a*ppaltiecontratti.it*;
2. *Quando il parere non vincolante adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo, ai sensi dell'art. 213 del D. Lgs. N. 50/2016, si può ritenere direttamente lesivo*, in www.a*ppaltiecontratti.it*;
3. *Idoneità morale e professionale: legittima l'esclusione dalla procedura di gara in caso di mancato versamento di tributi per un importo complessivo di gran lunga maggiore rispetto al limite previsto dall'art. 80, co. 4 del D. Lgs. n. 50/2016*, in *www.appaltiecontratti.it*;
4. *Informativa interdittiva antimafia: presupposti e deroghe alla normativa sul procedimento amministrativo*, in *www.appaltiecontratti.it*.
5. Il soccorso istruttorio alla luce del Nuovo Codice dei contratti pubblici tra conferme, novità e perduranti incertezze", in Appalti&contratti, 17 gennaio 2024;

CASALI CAROLINA

Periodo di studio e ricerca presso P.A.:

PA OSPITANTE: Ministero delle Imprese e del Made In Italy

SEDE LEGALE: Via Molise n. 2, 00187, Roma

SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA': Divisione VIII. "Vigilanza su enti strumentali, fondazioni, società partecipate e vigilate dal Ministero" del Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza, sito in Viale America, 201 – 00144, Roma;

Durata del soggiorno: 6 maggio 2024 al 6 novembre 2024

Supervisore esterno: dr. Alessandro Zaccagnino

DOMANICO JIADA

PUBBLICAZIONI

1. La transizione ecologica attraverso le Comunità Energetiche Rinnovabili: tra principi di diritto ambientale e nuove strategie politiche europee, in Rivista Amministrativamente, fasc. III, 2024, pp. 1114-1131.
2. Il rapporto tra la disciplina dell'equo compenso ed il codice dei contratti pubblici. Nota a Tar Veneto, Venezia, sez. III, 3 aprile 2024, n. 632, in Rivista di Diritto ed Economia dei Comuni, fasc. II, 2024, pp. 205-2016.

SALERA VITTORIO

PUBBLICAZIONI

1. Recensione di C. D'Addosio, *Bestie delinquenti*, Milano, Le Lucerne, 2022, in "Democrazia e Diritti Sociali", fasc. 2, 2023, pp. 187-189 (https://www.democraziaedirittisociali.it/wp-content/uploads/2024/02/Salera.pdf).

TORELLA ILENIA

PUBBLICAZIONI

1. A. RICCIO – I. TORELLA, L'occasionalità del lavoro autonomo, in C. CORDELLA (a cura di), Occasionalità e rapporti di lavoro. Politiche del diritto e modelli comparati, Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, 127-150.
2. A. RICCIO – I. TORELLA, Lavoro autonomo e occasionalità, in il Lavoro nella giurisprudenza, 5, 2024, 464-474.
3. I. TORELLA, Molestie in ambito extralavorativo come giusta causa di licenziamento, in EQUAL – Rivista di diritto antidiscriminatorio, 3-4, 2024, 379-392.
4. I. TORELLA, I controlli difensivi tra disciplina lavoristica e data protection regulation: quali obblighi per il datore? (Nota a Cass. civ., 26 giugno 2023, n. 18168 - Sez. Lav.), in Responsabilità civile e previdenza, 4, 2024, 1254-1275.

INTERVENTI A CONVEGNO:

1. Dal 3 al 6 luglio 2023 (4 gg): *Seminari previdenziali maceratesi*, Facoltà di Economia "Giorgio Fuà", Università Politecnica delle Marche, Ancona.
   Titolo della relazione: "*L'estensione della tutela a favore dei superstiti ai soggetti deboli nella giurisprudenza costituzionale*"
2. 11 maggio 2023: *PNRR e la riduzione dei divari territoriali: una opportunità per le aree interne*, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.
   Titolo relazione: *Prime questioni sulle clausole sociali di "terza generazione": dal PNRR al nuovo Codice dei contratti pubblici*.
3. 12 aprile 2024, Iniziativa coordinamento dottorati di ricerca in diritto del lavoro, Alma Mater Studiorum Università di Bologna.
   Titolo relazione presentata: Le clausole sociali quale strumento di tutela lavoristica nell'ambito dei contratti pubblici
4. 12 giugno 2024, Regole e responsabilità nell'erogazione dei trattamenti economici partecipazione, autonomia, consapevolezza - Conversazioni di Lavoro e Impiego Pubblico (CLIP)
   Titolo relazione presentata: L'individuazione del trattamento economico e normativo dei lavoratori nel nuovo codice dei contratti pubblici: da "prerogativa" dell'impresa a "compito" della stazione appaltante

ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI:

1. 13 ottobre 2022: *Seminari cassinati di diritto del lavoro. Gli studenti incontrano la ricerca.* "*Fra mito e realtà: narrazioni e regolazione del lavoro dei migranti".* Prof. William Chiaromonte. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
2. 20 dicembre 2022: *Seminari cassinati di diritto del lavoro. Gli studenti incontrano la ricerca.* "*L'evoluzione del lavoro agile tra legge e contratto*". Prof. Iacopo Senatori. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
3. 16 gennaio 2023: *Seminari cassinati di diritto del lavoro. Gli studenti incontrano la ricerca.* "*La trasparenza nel lavoro subordinato. Che cos'è e perché non possiamo (più) farne a meno*". Prof.ssa Anna Zilli. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
4. 16 ottobre 2023: *Seminari cassinati di diritto del lavoro. Gli studenti incontrano la ricerca. "Il conflitto sociale e lo sciopero nella società del salariato. Una prospettiva giuridica comparata sulla regolazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali*". Prof.ssa Marialaura Birgillito. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Periodo di studio e ricerca presso P.A.:
Dal 4 settembre 2023 al 4 marzo 2024: Periodo di studio e ricerca presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), Roma.

***Premi e altri riconoscimenti formalizzati per attività di ricerca**:*
2 maggio 2023: Premio "Ludovico Barassi" per la migliore tesi di laurea in diritto del lavoro e della sicurezza sociale, conferito da AIDLASS.

TURRIZIANI COLONNA LUCREZIA
PUBBLICAZIONI

1. *Contratti pubblici e Terzo Settore: brevi riflessioni a margine di due recenti pronunce del Consiglio di Stato (n. 5217 e 5218 del 2023*), in RIDEC n. 3/2023.
2. Enti del Terzo settore: rapporti tra iscrizione e legittimazione ad agire: brevi riflessioni a margine della pronuncia del TAR Molise n. 84 del 2024, Rivista giuridica del Molise e del Sannio, n. 2 del 2024

ZANGHI BUFFI LAVINIA

PUBBLICAZIONI

1. *Il PPP: le concessioni e la finanza di progetto*, in *Giornale di Diritto Amministrativo*, n. 3/2023, 364.
2. *Sulla disciplina del Golden Power per le imprese del settore delle comunicazioni, in Diritto ed economia dei mezzi di comunicazione,* n. 3/2023.

Ha partecipato in qualità di relatrice ai seguenti seminari:

1. 24 aprile 2024: seminario presso Università degli Studi Roma Tre (nel contesto del corso di Diritto Amministrativo I) "La discrezionalità delle stazioni appaltanti alla luce dei principi del risultato e della fiducia, analisi della sentenza del T.A.R. Sicilia, Catania, III, 12 dicembre 2023, n. 3738); Il soccorso istruttorio e principio del risultato, analisi della sentenza del T.A.R. Bolzano, sez. I, sent. 25 ottobre 2023 n. 316)";
2. 18 ottobre 2024: seminario presso Università Sapienza di Roma (nel contesto del M.I.D.A. – Master Interateneo in Diritto Amministrativo) "La partecipazione alle gare individuale e associata".

XXXIX CICLO

PASCUCCI EDOARDO

Pubblicazioni

1. The propensity of students to sustainable mobility, Natale L., Balzano S., Demni H., Pascucci E., Porzio G.C., 2024, relazione invitata alla 4th International Conference on Data Science and Social Research - DSSR2024

Presentazione della ricerca:
- Poster "Propensione delle nuove generazioni alla Mobilità Sostenibile", 27 settembre 2024, Piazza Diamare (Cassino), Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori di STREETS - Science, Technology and Research for Ethical Engagement Translated in Society

- Poster “Linee guida per favorire la mobilità sostenibile: risultati di uno studio pilota”, evento Unicas per il progetto PNRR Rome Technopole, il 3 giugno 2024;
- Presentazione “Statistical methods for students mobility. The propensity of students to sustainable mobility”, Enactus World Cup, Astana, Kazakistan – Maggio 2024, online;
- Poster “Percezione del rischio e politiche: favorire la mobilità sostenibile nel Lazio”, Convegno Mid-term del progetto PNRR Rome Technopole “Ricerca applicata, sviluppo tecnologico, innovazione e infrastrutture di ricerca”, 18 marzo 2024 (poster);
- Poster “Academic Writing Module BSST6004: 2024”, TU Dublin, 25/04/2024 (Dublino, Irlanda), in presenza alla sede Aungier Street.

PELAGALLI EMILIANO

Pubblicazioni

1. Bonifica dei siti contaminati e sanzioni penali. Il reato di omessa bonifica, in Rivista e giurisprudenza agraria e dell’ambiente n. 1/2024;
2. La bonifica dei siti contaminati da amianto, in Rivista e giurisprudenza agraria e dell’ambiente n.5/2024;
3. Sicurezza alimentare ed ecologia. I nuovi sviluppi della Food Security (in corso di pubblicazione Rivista e giurisprudenza agraria e dell’ambiente n.1/202 Rivista e giurisprudenza agraria e dell’ambiente)

3.2.6 Indicatori selezionati da ANVUR

Indicatore ANVUR	Valore/Descrizione
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.	XXXVIII ciclo, 87,5%. Su 8 dottorandi, 7 hanno conseguito il titolo presso altro Ateneo. XXXIX ciclo, 60%. Su 5 dottorandi, 3 hanno conseguito il titolo presso altro Ateneo.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all’estero.	4,7% (1 dottorando su 13)
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.	XXXVIII ciclo, 83,3%. Si precisa che 2 borse sono finanziate dal Ministero con D.M. 351/2022; 1 borsa è finanziata da Acea ato 5 S.p.A; 1 borsa è finanziata da Ifel; 1 borsa è finanziata da Emmeci Packing S.r.l. XXXIX ciclo, 40%. Si precisa che delle 5 borse 1 borsa è cofinanziata dalla Provincia di Frosinone (D.M. 117) e che 1 è finanziata dal Comune San Donato Val di Comino/Agenzia della Coesione.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all’estero).	15,3% (2 dottorandi su 13)
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.	23

Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.	SI. Essendo il Corso giunto al suo secondo anno, il sistema di rilevazione è circoscritto ai questionari di valutazione somministrati al termine dei primi due anni.

3.2.7 Altri indicatori

Ci si è avvalsi, ulteriormente, come riportato al punto 3.2.3, dei questionari di valutazione somministrati al termine dell'anno di dottorato, nonché dei dati emersi dal Questionario di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei Dottori di ricerca e quello relativi al profilo dei dottori di ricerca.

3.2.8 Avanzamento dei precedenti obiettivi

Nella relazione di autovalutazione approvata dal Collegio dei Docenti del 17 gennaio 2024 veniva indicato il seguente obiettivo: "*Incentivare e monitorare lo svolgimento di periodi di ricerca e studio all'estero e presso Pubbliche Amministrazioni*".

Siffatto obiettivo è in corso di raggiungimento, come testimoniano i primi risultati positivi illustrati *supra* sub par. 3.2.4. Del resto, risulta pienamente fisiologico che, nell'ambito di un Corso di dottorato di recente costituzione, i dottorandi programmino il soggiorno di studio all'estero negli anni successivi al primo, durante il quale viene impostata la ricerca da svolgere nel corso del triennio.

Sono pertanto in corso di svolgimento i periodi di soggiorno all'estero da parte dei dottorandi iscritti al XXXVIII ciclo, che hanno terminato il secondo anno di Corso, e sono in via di pianificazione i periodi di studio all'estero dei dottorandi iscritti al XXXIX ciclo, che hanno appena chiuso il primo anno di Corso.

3.2.9 Analisi SWOT

Sulla base dei dati sinora raccolti è possibile individuare:

- punti di forza (Strengths):
  - natura multidisciplinare, trasversale e internazionale del Collegio dei docenti;
  - offerta formativa programmata trasversale e bilanciata alle altre attività da svolgere dai dottorandi;
  - coerenza con i principali ambiti di investimento del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

- debolezze (Weaknesses):
  - assenza di adeguate dotazioni informatiche per le attività dei dottorandi;
- opportunità di miglioramento (Opportunities)
  - incentivare percorsi di ricerca e studio all'estero e presso pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, benché al secondo anno del Corso di dottorato si registrino già risultati positivi in tal senso;
- minacce esterne al buon funzionamento del Corso (Threats)
  - non sono state individuate al momento cause che possano incidere sul buon funzionamento del Corso.

3.3 Obiettivi e azioni di miglioramento

OBIETTIVO 2024-1	
Descrizione obiettivo:	*Incentivare e monitorare lo svolgimento di periodi di ricerca e studio all'estero e presso Pubbliche Amministrazioni, benché al secondo anno del Corso di dottorato si registrino già risultati positivi in tal senso.*
Azione/i da intraprendere:	*Pianificazione e programmazione da parte del Collegio dei docenti e dei rispettivi tutor/co-tutor dei dottorandi, con la supervisione del Coordinatore, dello svolgimento delle attività di ricerca e studio all'estero; supporto nell'individuazione delle sedi ove svolgere tali periodi; verifica e monitoraggio delle istituzioni pubbliche già convenzionate al fine di valutare l'ampliamento dei soggetti esteri con cui convenzionarsi e attivare nuove collaborazioni; maggiore pubblicizzazione dei bandi Erasmus+ a cui possono partecipare anche i dottorandi.*
Indicatore/i di riferimento:	*Numero dei dottorandi rispetto al totale che ha svolto tale attività. Monitorare la percentuale anche con i dati nazionali.*
Responsabilità:	*La responsabilità è attribuita al Coordinatore del Collegio che si avvarrà della collaborazione, per la realizzazione dell'obiettivo, del Collegio dei docenti del Dottorato; dei rispettivi tutor e co-tutor; dell'ufficio internazionalizzazione di Ateneo, Ufficio dottorandi, Ufficio di segreteria del Dipartimento per il supporto all'attività organizzativa.*
Tempi di esecuzione:	*Tempi di esecuzione e monitoraggio: conclusione del terzo e ultimo anno.*